



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46, che, all'articolo 14, ha istituito il Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", e, in particolare, l'articolo 23 che stabilisce che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della predetta legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alla promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3, del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 13 maggio 2015, n. 109, inerente all'intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e altre amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° giugno 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 25 luglio 2016, n. 172, recante l'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR, in favore di progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici identificati dal Programma quadro di ricerca e innovazione «Orizzonte 2020»;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che provvede a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal citato decreto ministeriale 1° aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti, denominati "Accordi per l'innovazione", e, in particolare, l'articolo 11 che destina complessivi 206,60 milioni di euro per la concessione delle agevolazioni previste dallo stesso decreto;



Visto l'articolo 7, comma 2, del predetto decreto ministeriale 24 maggio 2017, che prevede che gli schemi e le modalità di presentazione delle proposte progettuali sono definiti dal Ministero dello sviluppo economico con successivo decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese;

Visto l'articolo 9, comma 3, del medesimo decreto, che dispone che con il predetto decreto direttoriale sono altresì adeguati i punteggi e le soglie minime di accesso relative ai criteri stabiliti dall'articolo 9 del citato decreto ministeriale 1° giugno 2016;

Visto, altresì, l'articolo 10, comma 2, del decreto ministeriale 24 maggio 2017, che demanda al medesimo decreto direttoriale la definizione delle modalità di presentazione delle richieste di erogazione delle agevolazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";

DECRETA:

Art. 1.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto, sono adottate le seguenti definizioni:

a) "*Ministero*": il Ministero dello sviluppo economico;

b) "*Fondo per la crescita sostenibile*": il Fondo di cui all'articolo 23 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

c) "*decreto 24 maggio 2017*": il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che provvede a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti, denominati "Accordi per l'innovazione";

d) "*decreto 1° giugno 2016*": il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° giugno 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 25 luglio 2016, n. 172, recante l'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR in favore di progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici identificati dal Programma quadro di ricerca e innovazione «Orizzonte 2020»;

e) "*decreto direttoriale 4 agosto 2016*": il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 4 agosto 2016, di cui al comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'11 agosto 2016, n. 187, che stabilisce, tra l'altro, le modalità di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni previste dal *decreto 1° giugno 2016*;

f) "*Soggetto gestore*": il soggetto a cui sono affidati gli adempimenti tecnici ed amministrativi riguardanti l'istruttoria delle proposte progettuali, l'erogazione delle agevolazioni, l'esecuzione di monitoraggi, ispezioni e controlli;



g) “Regolamento (UE) 1303/2013”: il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell’Unione europea L 347 del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

h) “Regolamento GBER”: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell’Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea.

Art. 2.

(Modalità e termini per la presentazione della proposta progettuale)

1. Ai fini dell’attivazione della procedura negoziale diretta alla definizione degli Accordi per l’innovazione di cui al *decreto 24 maggio 2017*, i soggetti proponenti sono tenuti a presentare, secondo le modalità indicate al comma 2, la proposta progettuale, redatta secondo lo schema di cui all’allegato n. 1, unitamente alla scheda tecnica, redatta secondo lo schema di cui all’allegato n. 2, contenente, tra l’altro, la descrizione di ciascun progetto e il piano strategico industriale aggiornato del soggetto proponente, nonché la tipologia e l’importo dell’aiuto richiesto per la realizzazione del progetto stesso. Nel caso di progetti presentati in forma congiunta devono essere illustrati i piani industriali di ciascuno dei soggetti co-proponenti.

2. La documentazione indicata al comma 1 deve essere presentata in via esclusivamente telematica all’indirizzo PEC dgiai.segreteria@pec.mise.gov.it.

Art. 3.

(Procedura per la definizione dell’Accordo per l’innovazione)

1. Il *Ministero*, al fine di attivare la procedura negoziale diretta alla definizione dell’Accordo per l’innovazione, ricevuta la proposta progettuale di cui all’articolo 2, verifica la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie e trasmette copia della proposta alla regione o alle regioni interessate allo scopo di acquisire una manifestazione d’interesse rispetto alla proposta progettuale e alla volontà di cofinanziare i progetti di ricerca e sviluppo secondo le modalità previste all’articolo 7, comma 4, del *decreto 24 maggio 2017*.

2. La proposta progettuale di cui all’articolo 2 è trasmessa dal *Ministero* anche al *Soggetto gestore* al fine di acquisire, entro i successivi venti giorni, una valutazione di natura tecnica in merito agli elementi di cui all’articolo 7, comma 3, del *decreto 24 maggio 2017*.

3. In caso di valutazione negativa, anche in relazione alla verifica del rispetto della soglia minima di ammissibilità di euro 5.000.000,00 (*cinquemilioni/00*) di cui all’articolo 7, comma 3, lettera g), del *decreto 24 maggio 2017*, il *Ministero* provvede a comunicare l’esito all’impresa, specificando le relative motivazioni.

4. In caso di valutazione positiva, la procedura negoziale si conclude con la sottoscrizione dell’Accordo per l’innovazione, successivamente alla quale, anche nelle more della registrazione dell’Accordo da parte della Corte dei conti, i soggetti proponenti possono presentare al *Soggetto gestore* il progetto o i progetti definitivi ai sensi di quanto previsto dall’articolo 4.



Art. 4.

(Modalità di presentazione dei progetti definitivi di ricerca e sviluppo)

1. A seguito della sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione di cui all'articolo 7, comma 6, del *decreto 24 maggio 2017*, i soggetti proponenti sono tenuti a presentare per ciascun progetto, nei termini stabiliti dall'accordo stesso, una domanda di agevolazioni, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 3, unitamente alla documentazione elencata nell'allegato n. 4 e alla dichiarazione relativa ai requisiti di accesso, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 5a ovvero, per gli Organismi di ricerca, secondo lo schema di cui all'allegato n. 5b.

2. La domanda di agevolazioni e la documentazione indicata al comma 1 devono essere redatte e presentate in via esclusivamente telematica, pena l'invalidità e l'irricevibilità, utilizzando la procedura disponibile nel sito internet del *Soggetto gestore* (<https://fondocrescitasostenibile.mcc.it>) relativa alla richiesta delle agevolazioni a valere sulla misura "Decreto ministeriale 24 maggio 2017 – Accordi per l'innovazione".

3. Ai sensi dell'articolo 5 del *decreto 24 maggio 2017* sono ammissibili le spese e i costi di cui all'articolo 5 del *decreto 1° giugno 2016* e successive disposizioni attuative, fermo restando che devono essere sostenuti direttamente dal soggetto beneficiario e pagati dallo stesso.

Art. 5.

(Istruttoria del Soggetto gestore)

1. L'attività istruttoria delle domande di agevolazioni e della documentazione presentata ai sensi dell'articolo 4 è svolta dal *Soggetto gestore* secondo quanto stabilito all'articolo 4 del *decreto direttoriale 4 agosto 2016*, per quanto applicabile nell'ambito del presente decreto, con le seguenti precisazioni:

a) le attività di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), del *decreto direttoriale 4 agosto 2016* devono essere completate nel termine di venti giorni dalla data di presentazione della domanda di agevolazioni;

b) con riguardo ai parametri di costo, il *Soggetto gestore* verifica che i limiti di spesa ammissibile di ciascun progetto definitivo, secondo quanto previsto all'articolo 4 del *decreto 24 maggio 2017*, siano compresi tra euro 5.000.000,00 (*cinquemilioni/00*) ed euro 40.000.000,00 (*quarantamilioni/00*);

c) le attività di cui all'articolo 4, comma 2, lettera b), del *decreto direttoriale 4 agosto 2016*, devono essere completate nel termine di settanta giorni dalla data di presentazione della domanda di agevolazioni e sono svolte dal *Soggetto gestore* secondo quanto previsto nell'articolo 4, comma 4, lettere a), b), c) e d), del *decreto direttoriale 4 agosto 2016*;

d) nell'ambito delle valutazioni di cui all'articolo 4, comma 4, lettera b), del *decreto direttoriale 4 agosto 2016*, il *Soggetto gestore* verifica la conformità del progetto definitivo di ricerca e sviluppo presentato con la proposta progettuale. In particolare, il *Soggetto gestore* accerta che il progetto definitivo sia coerente rispetto agli obiettivi, alle finalità ed ai costi esposti nella proposta progettuale, fermo restando che l'importo dell'agevolazione concedibile non può essere superiore rispetto a quanto previsto nello specifico Accordo per l'innovazione;

e) nell'ambito delle valutazioni di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c), del *decreto direttoriale 4 agosto 2016*, il *Soggetto gestore*, nel caso in cui per lo specifico progetto di ricerca e sviluppo non sia prevista l'attribuzione delle agevolazioni nella forma del finanziamento agevolato, provvede ad attribuire all'indicatore "a.3.i." relativo alla "capacità di rimborsare il finanziamento agevolato" il punteggio massimo pari a 4.



2. Nel caso in cui a seguito dello svolgimento dell'attività istruttoria di cui al comma 1, lettera b), il costo complessivo ammissibile di ciascun progetto dovesse scendere al di sotto della soglia minima di ammissibilità di euro 5.000.000,00 (*cinquemilioni/00*), a causa di una riduzione superiore al venti per cento delle spese e dei costi esposti nella proposta progettuale, la domanda viene dichiarata non ammissibile.

3. A conclusione delle attività istruttorie, che devono svolgersi entro il termine di settanta giorni dalla presentazione della domanda di agevolazione, il *Soggetto gestore* invia le risultanze al *Ministero*. In caso di esito negativo, il *Ministero* dà comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda al soggetto proponente ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni. In caso di esito positivo, il *Ministero* provvede a comunicare tale esito al soggetto proponente, richiedendo la presentazione della documentazione necessaria per l'adozione del decreto di concessione secondo quanto indicato nell'articolo 6 del *decreto direttoriale 4 agosto 2016*.

4. Nel caso in cui il soggetto proponente, al fine del rispetto del requisito di cui all'articolo 9, comma 2, del *decreto 24 maggio 2017*, abbia fatto riferimento ai bilanci di una delle società che partecipa nel proprio capitale sociale per una quota non inferiore al 20 per cento, il decreto di concessione è sottoscritto anche dal legale rappresentante della stessa impresa a titolo di assunzione, in solido con il soggetto proponente, delle responsabilità, degli oneri e delle obbligazioni derivanti dalla concessione medesima.

Art. 6.

(Modalità di presentazione delle domande di erogazione)

1. Le agevolazioni sono erogate dal *Soggetto gestore* secondo quanto indicato all'articolo 8 del *decreto direttoriale 4 agosto 2016*, fermo restando che, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 10, comma 3, del *decreto 24 maggio 2017*, l'eventuale anticipazione delle agevolazioni, qualora prevista dall'Accordo per l'innovazione, può riguardare l'intero finanziamento agevolato o, in alternativa, una quota dell'intera agevolazione concessa, nella misura richiesta dall'impresa e, comunque, non superiore al 30 per cento dell'agevolazione stessa; tale anticipazione è erogabile solo previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

2. Le richieste di erogazione devono essere redatte secondo gli schemi previsti all'articolo 8, comma 7, del *decreto direttoriale 4 agosto 2016*, che sono resi disponibili nella piattaforma del *Soggetto gestore* nel sito internet <https://fondocrescitasostenibile.mcc.it>, come adeguati al fine di considerare le specificità previste per lo strumento degli Accordi per l'innovazione.

Art. 7.

(Proposte presentate ai sensi del decreto 1° aprile 2015)

1. Alle proposte presentate prima della data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente decreto continuano ad applicarsi le disposizioni contenute nel decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015. Le imprese che hanno presentato tali proposte, qualora non sia stato già stipulato il relativo accordo, possono tuttavia presentare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12, comma 3, del *decreto 24 maggio 2017*, una specifica istanza, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 6, diretta a richiedere l'applicazione delle disposizioni inerenti alle forme e alle intensità agevolative previste dallo stesso *decreto 24 maggio 2017*.

2. Per le istanze presentate ai sensi del comma 1, i progetti possono essere avviati successivamente alla presentazione delle predette istanze.



Art. 8.
(Oneri informativi)

1. In ottemperanza all'articolo 7 della legge 11 novembre 2011, n. 180, nell'allegato n. 7 è riportato l'elenco degli oneri informativi per le imprese previsti dal *decreto 24 maggio 2017* e dal presente provvedimento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 ottobre 2017

IL DIRETTORE GENERALE
Carlo Sappino
Firmato Sappino



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per gli incentivi alle imprese

PROPOSTA PROGETTUALE

DM 24 MAGGIO 2017 “Accordi per l’innovazione”

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

PROPOSTA PROGETTUALE
DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 24 MAGGIO 2017
- ACCORDI PER L'INNOVAZIONE -

Spett.le Ministero dello sviluppo economico

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA

C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Denominazione impresa:

Natura giuridica:

Dimensione impresa:

Piccola impresa

Media impresa

Grande impresa

2. SEDE LEGALE DEL SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA

Comune di: prov.:, CAP

via e n. civ.: Tel.:

Stato:

3. (NEL CASO DI PROGETTO CONGIUNTO) DATI IDENTIFICATIVI DEGLI ALTRI SOGGETTI CO-PROPONENTI

1. C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Denominazione:

Natura giuridica:

il soggetto co-proponente è un *Organismo di ricerca*

Dimensione impresa:

Piccola impresa

Media impresa

Grande impresa

Sede legale:

Comune di: prov.: ... CAP:

via e n. civ.: Tel.:

Stato:

2. C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Denominazione:

Natura giuridica:

il soggetto co-proponente è un *Organismo di ricerca*

Dimensione impresa:

Piccola impresa

Media impresa

Grande impresa

Sede legale:

Comune di: prov.: ... CAP:

via e n. civ.: Tel.:

Stato:

3. C.F.:
Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):
Denominazione:
Natura giuridica:

il soggetto co-proponente è un *Organismo di ricerca*

Dimensione impresa:

Piccola impresa Media impresa Grande impresa

Sede legale:

Comune di: prov.: ... CAP:

via e n. civ.: Tel.:

Stato:

4. C.F.:
Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):
Denominazione:
Natura giuridica:

il soggetto co-proponente è un *Organismo di ricerca*

Dimensione impresa:

Piccola impresa Media impresa Grande impresa

Sede legale:

Comune di: prov.: ... CAP:

via e n. civ.: Tel.:

Stato:

4. UNITÀ PRODUTTIVE IN CUI SI SVOLGE IL PROGETTO DI RICERCA E SVILUPPO

1. Regione: Comune: prov.: ... CAP:
via e n. civ.: Tel.:
Denominazione impresa:

2. Regione: Comune: prov.: ... CAP:
via e n. civ.: Tel.:
Denominazione impresa:

3. Regione: Comune: prov.: ... CAP:
via e n. civ.: Tel.:
Denominazione impresa:

4. Regione: Comune: prov.: ... CAP:
via e n. civ.: Tel.:
Denominazione impresa:

5. Regione: Comune: prov.: ... CAP:
via e n. civ.: Tel.:
Denominazione impresa:

- di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- che i legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della proposta progettuale, non sono stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della proposta progettuale;
- non è stata applicata nei confronti dei soggetti proponenti la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d), del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni.

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dal DM 24 maggio 2017 "Accordi per l'innovazione" come di seguito dettagliate:

Progetto n. 1⁵

Soggetto proponente	Regione interessata	Costo previsto	Agevolazione richiesta totale	di cui contribuito alla spesa	di cui finanziamento agevolato

ALLEGA

- Scheda tecnica
- Procura del sottoscrittore della presente domanda⁶

FIRMA DIGITALE

⁵ Ripetere la tabella per ogni progetto compreso nella proposta progettuale.

⁶ Nel caso in cui a firmare sia un procuratore speciale.

SCHEMA TECNICA

A CORREDO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE PRESENTATA AI SENSI DEL
DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 24 MAGGIO 2017
-ACCORDI PER L'INNOVAZIONE-

INDICE RAGIONATO DEGLI ARGOMENTI

I PARTE: ELEMENTI DESCRITTIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Nel caso di progetto congiunto, fornire le seguenti informazioni per singolo soggetto proponente.

1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, PRODUTTIVA E DI RICERCA E SVILUPPO

Per ogni soggetto proponente, descrivere la struttura organizzativa e fornire indicazioni sul management aziendale; fornire inoltre una dettagliata descrizione della struttura produttiva e della struttura dedicata ad attività di ricerca e sviluppo. Infine fornire elementi validi per la valutazione dell'adeguatezza della/e unità locale/i nelle quali verrà realizzato il progetto di ricerca e sviluppo.

2. SETTORE DI ATTIVITA' E CARATTERISTICHE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

Per ogni soggetto proponente descrivere l'attività svolta; fornire indicazioni sul mercato di riferimento e l'attuale posizione del proponente nel suddetto mercato, nonché le previsioni per il successivo triennio. Fornire inoltre informazioni quali-quantitative del sistema competitivo con indicazione dei principali concorrenti, sia in ambito nazionale sia internazionale.

II PARTE: PIANO STRATEGICO INDUSTRIALE

Nel caso di progetto congiunto, fornire le seguenti informazioni per singolo soggetto proponente.

1. ELEMENTI DESCRITTIVI DEL PIANO STRATEGICO INDUSTRIALE

Fornire elementi descrittivi del complessivo piano strategico industriale in cui si inserisce la proposta progettuale presentata. Descrivere, inoltre, gli investimenti industriali previsti e le caratteristiche dei prodotti/servizi che il soggetto proponente intende realizzare, sia in esito ai progetti di ricerca e sviluppo facenti parte della proposta progettuale sia in altri ambiti. Indicare le eventuali sinergie con altri prodotti/servizi già realizzati dal soggetto proponente e/o dagli eventuali altri soggetti co-proponenti.

III PARTE: PROPOSTA PROGETTUALE DI RICERCA E SVILUPPO

1. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

*Indicare il titolo della proposta progettuale. Fornire una sintetica descrizione della proposta progettuale, indicare il numero di progetti di ricerca e sviluppo di cui si compone e fornire indicazioni sul mercato di riferimento, con le previsioni del successivo triennio, riferibile al piano complessivo.
Qualora la proposta progettuale sia articolata in più progetti di ricerca e sviluppo, evidenziare le interconnessioni funzionali esistenti tra gli stessi.*

2. ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA TECNOLOGICA E INDUSTRIALE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Fornire le informazioni necessarie alla valutazione della proposta progettuale nel suo insieme in merito agli elementi di cui all'art. 7, comma 3, del decreto ministeriale 24 maggio 2017 di seguito elencati:

- rilevanza della proposta progettuale sotto il profilo degli sviluppi tecnologici, con indicazione della capacità della proposta di coprire eventuali gap tecnologici esistenti a livello nazionale rispetto al contesto internazionale;
- grado di innovatività dei risultati attesi rispetto allo stato dell'arte internazionale;
- interesse industriale alla realizzazione dell'iniziativa in termini di capacità di favorire l'innovazione di specifici settori o comparti economici e previsioni per il triennio successivo;
- effetti diretti e indiretti sul livello occupazionale del settore produttivo e/o del territorio di riferimento;
- valenza nazionale della proposta progettuale sotto il profilo delle ricadute multiregionali dell'iniziativa;
- eventuale capacità di attrarre investimenti esteri, anche tramite il consolidamento e l'espansione di imprese estere già presenti nel territorio nazionale;
- capacità di rafforzare la presenza di prodotti italiani in segmenti di mercato caratterizzati da una forte competizione internazionale.

3. TITOLO E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Nel caso di più progetti, fornire le seguenti informazioni per singolo progetto.

Indicare il titolo del progetto di ricerca e sviluppo. Fornire una descrizione sintetica del progetto, specificando sia le finalità rispetto allo scenario del settore di appartenenza e al mercato di riferimento, sia l'obiettivo finale a cui il progetto è rivolto. Descrivere le attività attraverso le quali si prevede di raggiungere l'obiettivo finale del progetto di ricerca e sviluppo, evidenziando le tecnologie al cui sviluppo è indirizzato il progetto, la durata dell'intero progetto e la sede operativa nella quale verranno svolte le attività.

4. COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO

Nel caso di più progetti, fornire le seguenti informazioni per singolo progetto

Nel caso di progetto congiunto la seguente tabella deve essere compilata con riferimento a ciascuno dei soggetti proponenti. Nel caso di un progetto da realizzare in più unità produttive dislocate in regioni diverse, il soggetto proponente deve indicare i costi che prevede di sostenere suddivisi per singola regione.

A.1) Attività di ricerca industriale	<i>a + b</i>	<i>a</i>	<i>b</i>
	Totale costi previsti	Costi previsti per la regione.....	Costi previsti per la regione
A.1.1 Personale interno			
A.1.2 Spese generali			
A.1.3 Strumenti e attrezzature			
A.1.4. Servizi di consulenza			
A.1.5. Beni immateriali			
A.1.6 Materiali e forniture			
Totale generale A.1) Attività di ricerca			
A.2) Attività di sviluppo sperimentale	Totale costi previsti	Totale costi previsti per la regione.....	Totale costi previsti per la regione.....
A.2.1 Personale interno			
A.2.2 Spese generali			
A.2.3 Strumenti e attrezzature			
A.2.4 Servizi di consulenza			
A.2.5 Beni immateriali			
A.2.6 Materiali e forniture			
Totale generale A.2) Attività di sviluppo			
TOTALE GENERALE Attività di ricerca (A.1) e attività di sviluppo (A.2)			



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per gli incentivi alle imprese

DOMANDA DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

DM 24 MAGGIO 2017 “Accordi per l’innovazione”

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

**MODULO PER LA DOMANDA DELLE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE
A VALERE SULLE RISORSE PREVISTE DAL DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 24 MAGGIO 2017
-ACCORDI PER L'INNOVAZIONE-**

Spett.le Ministero dello sviluppo economico
tramite il Soggetto gestore

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'ACCORDO PER L'INNOVAZIONE E DEL PROGETTO

Data sottoscrizione Accordo per l'innovazione:

Regione sottoscrittrice:

Regione sottoscrittrice:

Regione sottoscrittrice:

Progetto n.¹ Denominazione progetto:

2. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA

C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Denominazione impresa:

Natura giuridica:

3. SEDE LEGALE DEL SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA

Comune di: prov.: ... CAP:

via e n. civ.: Tel.:

Stato:

4. (NEL CASO DI PROGETTO CONGIUNTO) DATI IDENTIFICATIVI DEGLI ALTRI SOGGETTI CO-PROPONENTI

1. C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Denominazione:

Natura giuridica: il soggetto co-proponente è un *Organismo di ricerca*

Sede legale:

Comune di: prov.: ... CAP:

via e n. civ.: Tel.:

Stato:

2. C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Denominazione:

Natura giuridica: il soggetto co-proponente è un *Organismo di ricerca*

¹ Da compilare nel caso in cui l'Accordo per l'innovazione preveda la realizzazione di più di un progetto di ricerca e sviluppo.

Sede legale:

Comune di: prov.: ... CAP:
via e n. civ.: Tel.:
Stato:

3. C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Denominazione:

Natura giuridica: il soggetto co-proponente è un *Organismo di ricerca*

Sede legale:

Comune di: prov.: ... CAP:
via e n. civ.: Tel.:
Stato:

4. C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Denominazione:

Natura giuridica: il soggetto co-proponente è un *Organismo di ricerca*

Sede legale:

Comune di: prov.: ... CAP:
via e n. civ.: Tel.:
Stato:

5. UNITÀ PRODUTTIVE IN CUI SI SVOLGE IL PROGETTO DI RICERCA E SVILUPPO

1. Comune di: prov.: ... CAP:
via e n. civ.: Tel.:
Denominazione impresa:

2. Comune di: prov.: ... CAP:
via e n. civ.: Tel.:
Denominazione impresa:

3. Comune di: prov.: ... CAP:
via e n. civ.: Tel.:
Denominazione impresa:

4. Comune di: prov.: ... CAP:
via e n. civ.: Tel.:
Denominazione impresa:

5. Comune di: prov.: ... CAP:
via e n. civ.: Tel.:
Denominazione impresa:

- che il progetto di ricerca e sviluppo è diretto⁷:
 - alla realizzazione di nuovi prodotti o servizi;
 - alla realizzazione di nuovi processi;
 - al notevole miglioramento dei prodotti o servizi esistenti;
 - al notevole miglioramento dei processi esistenti.

Il/La sottoscritto/a dichiara infine:

- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di aver assolto l'adempimento relativo all'imposta di bollo, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, mediante annullamento e conservazione in originale presso la propria sede o ufficio per eventuali successivi controlli della marca da bollo identificata dal n.

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni finanziarie previste nell'Accordo per l'innovazione sottoscritto in data con il Ministero dello sviluppo economico e la/e Regione/i, per il progetto:, come di seguito dettagliate:

Soggetto proponente	Regione interessata	Costo previsto	Agevolazione richiesta totale	di cui contribuito alla spesa	di cui finanziamento agevolato

ALLEGA

- Scheda tecnica
- Piano di sviluppo
- Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio, per ciascuno dei soggetti proponenti, relativa ai requisiti di accesso previsti dal DM 24 maggio 2017
- Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio concernente, per ciascuno dei soggetti proponenti (ad esclusione degli *Organismi di ricerca*), i dati contabili utili per il calcolo della capacità di rimborso dell'eventuale finanziamento agevolato e degli indicatori relativi all'elemento di valutazione di cui all'art. 9 del DM 24 maggio 2017
- (*Per ciascuno dei soggetti proponenti qualora la dichiarazione sostitutiva d'atto notorio concernente i dati contabili utili per il calcolo della capacità di rimborso faccia riferimento ai bilanci di una delle società che partecipa nel proprio capitale sociale per una quota non inferiore al 20 per cento*) Lettera di patronage con la quale la società partecipante assume l'impegno alla regolare esecuzione dell'iniziativa proposta e alla restituzione dell'eventuale finanziamento agevolato
- Contratto di collaborazione⁸
- Mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con il Ministero dello sviluppo economico⁸
- Procura del sottoscrittore della presente domanda⁹.

FIRMA DIGITALE

⁷ Scegliere una sola opzione.

⁸ In caso di progetti presentati in forma congiunta.

⁹ Nel caso in cui a firmare sia un procuratore speciale.

Documentazione da allegare alla domanda di agevolazioni

Alla domanda di agevolazioni di cui all'art. 4 del decreto direttoriale 25 ottobre 2017 deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) scheda tecnica, per ciascuno dei soggetti proponenti, redatta in conformità allo schema di cui all'allegato n. 2 al *decreto direttoriale 4 agosto 2016*;
- b) da parte del solo soggetto proponente o, nel caso di progetto congiunto, da parte del solo soggetto capofila: piano di sviluppo, redatto in conformità allo schema di cui all'allegato n. 3 al *decreto direttoriale 4 agosto 2016*;
- c) dichiarazione sostitutiva d'atto notorio, una per ciascuno dei soggetti proponenti, concernente i dati contabili utili per le valutazioni di cui all'art. 9 del *decreto 24 maggio 2017* e compilata conformemente allo schema di cui all'allegato n. 4 al *decreto direttoriale 4 agosto 2016*. Nel caso di riferimento ai bilanci di una società che partecipa nel capitale sociale del soggetto proponente per una quota non inferiore al 20 per cento, la dichiarazione è presentata unitamente a una specifica lettera di patronage con la quale la società partecipante assume l'impegno alla regolare esecuzione dell'iniziativa proposta ed alla restituzione dell'eventuale finanziamento agevolato. Tale dichiarazione non deve essere resa dagli *Organismi di ricerca*;
- d) dichiarazione sostitutiva d'atto notorio inerente ai requisiti di accesso alle agevolazioni di cui al *decreto 24 maggio 2017*, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 5a ovvero, nel caso di *Organismi di ricerca*, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 5b, del decreto direttoriale 25 ottobre 2017. Tale dichiarazione, nel caso di progetti presentati in forma congiunta, deve essere presentata per ciascuno dei soggetti co-proponenti;
- e) nel solo caso di progetto proposto congiuntamente, da parte del solo soggetto capofila: copia del contratto di rete o di un'altra tipologia di contratto volta a definire una collaborazione stabile e coerente tra tutti i soggetti proponenti, definito in conformità a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del *decreto 24 maggio 2017*.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA D'ATTO NOTORIO RELATIVA AI REQUISITI DI ACCESSO
PREVISTI DAL DM 24 MAGGIO 2017***Soggetti proponenti***1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE**

C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Denominazione impresa:

Natura giuridica: Stato:

Capofila [] Co-proponente []

2. DATI RELATIVI AL SOTTOSCRITTORE DELLA PRESENTE DICHIARAZIONE

Cognome: Nome:

Sesso: M [] / F [] Data di nascita: / / Provincia:

Comune (o Stato estero) di nascita:

C.F. firmatario: in qualità di¹**3. CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE E SETTORE DI ATTIVITÀ**Il soggetto richiedente è controllato, ai sensi dell'art. 2359 c.c., da società estera: SI NO Il soggetto richiedente fa parte di un gruppo di imprese SI NO

In caso affermativo indicare la composizione del gruppo aziendale di appartenenza:

Attività principale del soggetto proponente (ATECO 2007):

Descrizione dell'attività del soggetto proponente:

4. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000Il/La sottoscritto/a, in qualità di¹ del soggetto proponente,**DICHIARA CHE IL SOGGETTO PROPONENTE**

a) rientra tra i soggetti beneficiari di cui all'art. 3, comma 1 del DM 24 maggio 2017, ed in particolare è:

 un'impresa che esercita le attività di cui all'art. 2195 del codice civile, numeri 1) e 3); un'impresa agro-industriale che svolge prevalentemente attività industriale; un'impresa che esercita le attività di cui all'art. 2195 del codice civile, numero 5) in favore delle imprese di cui sopra; un centro di ricerca con personalità giuridica;

b) (per le imprese residenti nel territorio italiano) è regolarmente costituito e iscritto nel Registro delle imprese;

c) (per le imprese non residenti nel territorio italiano) è regolarmente costituito secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritto nel relativo registro delle imprese;

d) è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;

¹ Indicare l'ipotesi che ricorre: legale rappresentante, procuratore speciale, ecc. In caso di procuratore speciale, allegare la procura.

- e) è in regime di contabilità ordinaria;
- f) non rientra tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- g) è in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca delle agevolazioni concesse dal Ministero dello sviluppo economico;
- h) non è in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel regolamento (UE) n. 651/2014;
- i) non è risultato destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i reati di cui all'art. 80, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nei confronti dei soggetti di cui al comma 3 dello stesso art. 80.

DICHIARA INOLTRE

- che il soggetto proponente possiede i requisiti, come definiti dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata nella G.U.U.E. n. L 124 del 20 maggio 2003, recepita con DM 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U.R.I. n. 238 del 12 ottobre 2005, di:
 - piccola impresa, *in tal caso indicare se micro impresa:* micro impresa
 - media impresa
 - grande impresa

Il/La sottoscritto/a dichiara infine:

- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

FIRMA DIGITALE

- b) è in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca delle agevolazioni concesse dal Ministero dello sviluppo economico;
- c) partecipa, ai sensi di quanto previsto all'art. 3, comma 2, del DM 24 maggio 2017, in qualità di Organismo di ricerca ovvero istituto, dipartimento o unità organizzativo-funzionale dell'Organismo di ricerca dotato di autonomia gestionale, organizzativa e finanziaria, a un solo progetto di ricerca e sviluppo per il quale sono richieste le agevolazioni previste dallo stesso decreto;
- d) non è risultato destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i reati di cui all'art. 80, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nei confronti dei soggetti di cui al comma 3 dello stesso art. 80;

DICHIARA INOLTRE CHE IL SOGGETTO CO-PROPONENTE³

- a) (*per le imprese residenti nel territorio italiano*) è regolarmente costituito e iscritto nel Registro delle imprese;
- b) (*per le imprese non residenti nel territorio italiano*) è regolarmente costituito secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritto nel relativo registro delle imprese;
- c) è in regime di contabilità ordinaria;
- d) è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;
- e) non è in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel regolamento (UE) n. 651/2014;
- f) non rientra tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea.

Il/La sottoscritto/a dichiara infine:

- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

FIRMA DIGITALE

³ Tale dichiarazione deve essere resa solo nel caso in cui l'Organismo di ricerca abbia la natura giuridica di "impresa".



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per gli incentivi alle imprese

**ISTANZA PER RICHIEDERE L'APPLICAZIONE
DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DM 24 MAGGIO 2017**

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

ISTANZA PER RICHIEDERE L'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI PREVISTE DAL
DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 24 MAGGIO 2017
- ACCORDI PER L'INNOVAZIONE -

Spett.le Ministero dello sviluppo economico

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA

C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro dalle imprese):

Denominazione impresa:

Natura giuridica:

Dimensione impresa:

Piccola impresa

Media impresa

Grande impresa

2. SEDE LEGALE DEL SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA

Comune di: prov.: ... CAP:

via e n. civ.: Tel.:

Stato:

3. (NEL CASO DI PROGETTO CONGIUNTO) DATI IDENTIFICATIVI DEGLI ALTRI SOGGETTI CO-PROPONENTI

1. C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Denominazione:

Natura giuridica:

il soggetto co-proponente è un *Organismo di ricerca*

Dimensione impresa:

Piccola impresa

Media impresa

Grande impresa

Sede legale:

Comune di: prov.: ... CAP:

via e n. civ.: Tel.:

Stato:

2. C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Denominazione:

Natura giuridica:

il soggetto co-proponente è un *Organismo di ricerca*

Dimensione impresa:

Piccola impresa

Media impresa

Grande impresa

Sede legale:

Comune di: prov.: ... CAP:

via e n. civ.: Tel.:

Stato:

4. DATI IDENTIFICATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE PRESENTATA AI SENSI DEL DM 1° APRILE 2015¹

Data di presentazione:

Titolo:

Numero di progetti facenti parte della proposta progettuale:

(le informazioni che seguono, nonché quelle di cui al punto 5, devono essere fornite per ciascun progetto compreso nella proposta progettuale)

Descrizione del progetto²:

.....

.....

Data di inizio del progetto:

Data di fine del progetto:

Costi complessivi del progetto:

	<i>a + b</i>	<i>a</i>	<i>b</i>
A.1) Attività di ricerca industriale	Totale costi previsti	Costi previsti per la regione.....	Costi previsti per la regione
<i>A.1.1 Personale interno</i>			
<i>A.1.2 Spese generali</i>			
<i>A.1.3 Strumenti e attrezzature</i>			
<i>A.1.4. Servizi di consulenza</i>			
<i>A.1.5. Beni immateriali</i>			
<i>A.1.6 Materiali e forniture</i>			
Totale generale A.1) Attività di ricerca			
A.2) Attività di sviluppo sperimentale	Totale costi previsti	Totale costi previsti per la regione.....	Totale costi previsti per la regione.....
<i>A.2.1 Personale interno</i>			
<i>A.2.2 Spese generali</i>			
<i>A.2.3 Strumenti e attrezzature</i>			
<i>A.2.4 Servizi di consulenza</i>			
<i>A.2.5 Beni immateriali</i>			
<i>A.2.6 Materiali e forniture</i>			
Totale generale A.2) Attività di sviluppo			
TOTALE GENERALE <i>Attività di ricerca (A.1) e attività di sviluppo (A.2)</i>			

5. UNITÀ PRODUTTIVE IN CUI SI SVOLGE IL PROGETTO DI RICERCA E SVILUPPO

1. Regione: Comune: prov.: ... CAP:
via e n. civ.: Tel.:
Denominazione impresa:

2. Regione: Comune: prov.: ... CAP:
via e n. civ.: Tel.:
Denominazione impresa:

3. Regione: Comune: prov.: ... CAP:
via e n. civ.: Tel.:
Denominazione impresa:

¹ Riportare, senza modifiche, informazioni e dati forniti in sede di presentazione delle proposta progettuale ai sensi del DM 1° aprile 2015.

² Riportare un abstract del progetto (massimo 10 righe).

ONERI INFORMATIVI

Modifiche previste dal decreto ministeriale 24 maggio 2017 – Accordi per l'innovazione e dal decreto direttoriale 25 ottobre 2017 rispetto alla precedente disciplina

ONERI MODIFICATI

1) Proposta progettuale			
Riferimento normativo interno	DM 24/05/2017, art. 7 e DD 25/10/2017, art. 2 e allegati 1 e 2		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<p>Che cosa cambia per l'impresa</p> <p>Ai fini dell'attivazione della procedura negoziale diretta alla definizione degli Accordi per l'innovazione di cui al <i>DM 24 maggio 2017</i>, i soggetti proponenti sono tenuti a presentare la proposta progettuale, redatta secondo lo schema di cui all'<u>allegato n. 1</u>, unitamente alla scheda tecnica, redatta secondo lo schema di cui all' <u>allegato n. 2</u>, contenente, tra l'altro, la descrizione di ciascun progetto e il piano strategico industriale aggiornato del soggetto proponente, nonché la tipologia e l'importo dell'aiuto richiesto per la realizzazione del progetto stesso.</p> <p>Nel caso di progetti presentati in forma congiunta devono essere illustrati i piani industriali di ciascuno dei soggetti co-proponenti.</p> <p>I progetti di ricerca e sviluppo possono essere avviati successivamente alla presentazione della proposta progettuale.</p> <p>La documentazione sopra elencata deve essere presentata in via esclusivamente telematica all'indirizzo PEC: dgiai.segreteria@pec.mise.gov.it</p>
--

2) Domanda di agevolazioni			
Riferimento normativo interno	DM 24/05/2017, art. 9 e DD 25/10/2017, art. 4 e allegati 3, 4 e 5		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<p>Che cosa cambia per l'impresa</p> <p>A seguito della sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione, i soggetti proponenti sono tenuti a presentare per ciascun progetto, nei termini stabiliti dall'accordo stesso, una domanda di agevolazioni, redatta secondo lo schema di cui all'<u>allegato n. 3</u>, unitamente alla documentazione elencata nell'<u>allegato n. 4</u> e alla dichiarazione relativa ai requisiti di accesso, redatta secondo lo schema di cui all'<u>allegato n. 5a</u> ovvero, per gli Organismi di ricerca, secondo lo schema di cui all'<u>allegato n. 5b</u>.</p>
--

La documentazione sopra elencata deve essere redatta e presentata in via esclusivamente telematica, pena l'invalidità e l'irricevibilità, utilizzando la procedura disponibile nel sito internet del *Soggetto gestore* (<https://fondocrescitasostenibile.mcc.it>) relativa alla richiesta delle agevolazioni a valere sulla misura "Decreto ministeriale 24 maggio 2017 – Accordi per l'innovazione".

3) Sottoscrizione del decreto di concessione

Riferimento normativo interno	DM 24/05/2017, art. 9 e DD 25/10/2017, art. 5		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Che cosa cambia per l'impresa

Il soggetto beneficiario ovvero il soggetto capofila provvede, entro dieci giorni dalla ricezione del decreto di concessione, pena la decadenza dalle agevolazioni, a restituire al *Ministero* il decreto debitamente sottoscritto per accettazione, inviandone contestualmente una copia al *Soggetto gestore*. Nel caso di progetti congiunti il decreto di concessione deve essere sottoscritto da tutti i soggetti proponenti.

Qualora il soggetto beneficiario, al fine del rispetto del requisito di cui all'articolo 9, comma 2, del *decreto 24 maggio 2017*, abbia fatto riferimento ai bilanci di una società che partecipa al proprio capitale sociale per una quota non inferiore al 20 per cento, il decreto di concessione è sottoscritto anche dal legale rappresentante della predetta società a titolo di assunzione, in solido con il soggetto proponente, delle responsabilità, degli oneri e delle obbligazioni derivanti dalla concessione medesima.

4) Domanda di erogazione

Riferimento normativo interno	DM 24/05/2017, art. 10 e DD 25/10/2017, art. 6		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Che cosa cambia per l'impresa

Le agevolazioni sono erogate dal *Soggetto gestore* secondo quanto indicato all'articolo 8 del *decreto direttoriale 4 agosto 2016*. Qualora prevista dall'Accordo per l'innovazione, l'eventuale anticipazione delle agevolazioni può riguardare l'intero finanziamento agevolato o, in alternativa, una quota dell'intera agevolazione concessa, nella misura richiesta dall'impresa e, comunque, non superiore al 30 per cento dell'agevolazione stessa; tale anticipazione è erogabile solo previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Le richieste di erogazione devono essere presentate secondo i moduli previsti all'articolo 8, comma 7 del *decreto direttoriale 4 agosto 2016*, che sono resi disponibili nella piattaforma del *Soggetto gestore* nel sito internet <https://fondocrescitasostenibile.mcc.it>, come adeguati al fine di considerare le specificità previste per lo strumento degli Accordi per l'innovazione.

5) Proposte presentate ai sensi del Decreto 1° aprile 2015

Riferimento normativo interno	DM 24/05/2017, art. 12 e DD 25/10/2017, art. 7 e allegato 6		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Che cosa cambia per l'impresa

Le imprese che hanno presentato proposte progettuali a valere sul *decreto 1° aprile 2015*, qualora non sia stato già stipulato il relativo accordo, possono presentare una specifica istanza, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 6, diretta a richiedere l'applicazione delle disposizioni previste dal *decreto 24 maggio 2017*. Ai fini della relativa ammissibilità, i progetti devono essere avviati successivamente alla presentazione della predetta istanza.